

## Le pagelle

**Cambiasso uomo ovunque Samuel è la solita diga**

**JULIO CESAR 6** Poco lavoro da sbrigare, attento su Aldonin da fuori. Bravo in uscita su Necid nel finale.

**MAICON 5,5** Parte subito con una sgroppata delle sue, ma la verve si esaurisce presto. Soffre la fisicità degli esterni del Cska.

**MATERAZZI 6** Alla gara numero 400 da professionista rimedia il giallo per un brutto fallo, svirgola un paio di palloni. Cresce alla distanza dopo un primo tempo sofferto.

**SAMUEL 6,5** Nessuna sbavatura, quando occorre usa le maniere forti. Contro "il muro" vanno a sbattere Mamaev e gli attaccanti russi.

**ZANETTI 6** Il capitano fa il suo ovunque, ma come terzino denuncia qualche limite quando deve spingere e di aggiungere qualità alla corsa e alla generosità in fase difensiva.

**STANKOVIC 5** Chiamato a fare da schermo protettivo alla difesa e a costruire gioco, lascia a desiderare per la qualità delle giocate e per l'occasione sprecata nella ripresa.

**CAMBIASSO 7** Recupera un sacco di palloni ed è bravo a far ripartire l'azione. Sale in cattedra, dopo il vantaggio quando il Cska si allunga: nel finale l'argentino non perde un contrasto e sfiora anche il gol.

**SNEIJDER 5,5** Contro il Chelsea era stato l'uomo in più, stavolta guadagna falli e un sacco di punizioni però non riesce a incidere. Mette lo zampino nell'azione della rete ma si divora il 2-0.

**PANDEV 5,5** Si sacrifica per la squadra, ma negli ultimi venti metri non trova il modo di rendersi pericoloso, se si eccettua un tiraccio da fuori nel primo tempo. Spreca il raddoppio con un dribbling di troppo.

**MILITO 7** "El Principe" non sbaglia un colpo neppure in Europa. Alla prima occasione l'argentino si fa trovare pronto, con un tiro rapido e preciso che non dà scampo al portiere russo. Pericoloso anche nel finale, si conferma il miglior attaccante di Mourinho.

**ETO'O 5** L'eroe di Stamford Bridge non lascia il segno. Il camerunense appare quasi un corpo estraneo alla squadra, andando a imbottigliarsi a centro area invece di portare a spasso i macchinosi centrali del Cska.

**CSKA MOSCA** Akinfeev 6,5, A.Berezutski 5,5, V.Berezutski 6, Ignashevich 6, Schennikov 5, Aldonin 6 (31' st Rahimic 5,5), Semberas 5,5, Krasic 6,5, Honda 5,5 (25' st Dzagoev 6), Mamaev 5,5 (28' st Gonzalez 6), Necid 5.

**MASSIMO DE MARZI**

## SCARDINATO L'ORDINE DEI RUSSI

**SERATA IN CHIAROSCURO**

**Valerio Rosa**  
SPORT@UNITA.IT

Il primo tempo di Inter-Cska è la dimostrazione di un paradosso: per mettere in difficoltà la meno italiana delle nostre squadre bisogna giocare secondo la migliore tradizione italiana. Il Cska ricorda infatti la Juventus degli anni '70: compatta e impenetrabile in difesa, lascia che avversari tecnicamente più forti dispieghino serenamente la loro potenza, prima di rimbalzare contro un muro di gomma che sfrutta l'abilità del portiere, l'estrema mobilità dei terzini, il diabolico senso della posizione dei centrali e il movimento all'unisono dell'intero reparto. È la squadra dell'esercito, e in effetti i russi svolgono il loro compito diligentemente, come soldati, applicando il fuorigioco con una precisione disumana e adattandosi quasi meccanicamente alle manovre interista per imbrigliare al momento del dunque. Sembra di giocare contro un computer, programmato per non subire reti. Ma anche nei sistemi più complessi c'è sempre un bug nel quale fare breccia, e i meccanismi del Cska entrano in crisi quando i ritmi si fanno più intensi e i fraseggi più rapidi, possibilmente di prima. Oppure tirando fuori il coniglio dal cilindro, la giocata geniale che mandi tutto a carte quarantotto, come il rasoterra micidiale di Milito al 17' del secondo tempo, che si infila nell'angolino basso alla destra dello strepitoso Akinfeev con la perentorietà e l'ineluttabilità con cui le Parche stabilivano i destini degli uomini, non modificabili neanche dagli Dei.

E la partita è tutta qui, poiché i russi sono tanto abili a spezzare le trame offensive interiste quanto inefficaci e sbrindellati in contropiede: manca sempre il penultimo tocco o l'ultimo passaggio, nonostante la tecnica tutt'altro che primitiva di Krasic e Aldonin, che sono fior di centrocampisti, del giapponese Honda; molto meno rapido di quanto il cognome lascerebbe immaginare, e dell'unica punta Necid. La semifinale sembra in casaforte. ❖

# Dindane, prigioniero di una strana clausola e dei guai dei «Pompey»

L'attaccante ivoriano gioca nel Portsmouth in Premier. Il club è in amministrazione controllata e non riesce a pagare il cartellino al Lens. Per questo non può scendere in campo

## La storia

**LORENZO LONGHI**

ROMA  
sport@unita.it

Una clausola dimenticata, un club senza denaro, un giocatore messo ai margini, un complicato accordo da rinegoziare per non mandare a monte il sogno Mondiale: è la particolare vicenda di cui è protagonista Aruna Dindane, attaccante ivoriano di una squadra di Premier League, il Portsmouth, che per motivi economici non può più permettersi di farlo scendere in campo. Dindane, rilevato in prestito dal Lens, sino a due settimane fa era un titolare della squadra inglese: 7 gol in 20 presenze, bottino soddisfacente in un'annata disastrosa per una club che in pochi mesi ha cambiato quattro proprietari e in Premier non è mai uscito dalla zona retrocessione. Una storia come tante, se fosse finita qui. Ma a fine febbraio il Portsmouth - in crisi finanziaria e con 60 milioni di sterline di debito - ha chiesto e ottenuto dalla federazione inglese di entrare nella procedura di amministrazione controllata, unica possibilità per tentare di evitare la liquidazione a fine stagione. Una situazione che comporta la penalizzazione di 9 punti e l'ingresso di un team di amministratori dotati di pieni poteri. Mentre sul campo il -9 ha pressoché certificato la retrocessione del Portsmouth, fuori è partita la difficile operazione di risanamento.

**Appena entrati in possesso** dei registri contabili, gli amministratori si sono imbattuti in una particolare clausola del contratto di Dindane: se il giocatore avesse superato le 20 presenze, il prestito si sarebbe automaticamente trasformato in acquisto definitivo con altrettanto automatico saldo di 4 milioni di sterline al Lens. Così, nelle ultime settimane, il tecnico Grant non ha potuto nemmeno convocarlo: «Mi è stato detto che non possiamo pagare ne-

anche 4 pound, figurarsi 4 milioni». E il 29enne calciatore rischia di non giocare più sino a fine campionato, mettendo a repentaglio la convocazione della Costa d'Avorio per i Mondiali sudafricani.

**La soluzione del caso** non è semplice e, anche se il Portsmouth ha ottenuto una deroga per vendere i giocatori a mercato chiuso, i problemi non mancano. Perché Dindane per regolamento non può giocare con un altro club di Premier sino a giugno, il Lens non intende riportarlo in Francia e fuori dall'Europa la punta non ha mercato. Ma Aruna vede adesso uno spiraglio: il Blackburn sta trattando con il Lens per acquistarlo ora il cartellino (a 2 milioni), neutralizzando la clausola e lasciandolo gratuitamente al Portsmouth per due mesi, visto che con i Rovers non potrebbe giocare. Ma l'accordo è ancora tutto da perfezionare: effetti collaterali della crisi nel tempio dell'opulenza. Del resto, quando il denaro scarseggia, anche nel calcio bisogna stare attenti a tutto. In Italia, nel 2003, il Modena ritardò a lungo l'esordio in A dell'allora 35enne attaccante Giacomo Ferrari: il suo debutto nella massima serie avrebbe costretto gli emiliani a pagare un indennizzo di 103 mila euro al club dilettantistico che lo aveva cresciuto. Ma, dopo un lungo tira e molla, Ferrari finalmente poté esordire in aprile, contro la Lazio. ❖

## Manchester United Rooney non rischia il Mondiale ma salterà il ritorno col Bayern

**Wayne Rooney non rischia di saltare i Mondiali. Il centravanti del Manchester United, uscito con una distorsione alla caviglia destra dal match di Champions League perso per 2-1 con il Bayern Monaco, dovrà restare fermo per un periodo compreso tra le due e le quattro settimane. Rooney salterà quindi il big match di campionato con il Chelsea e il ritorno dei quarti di finale di Champions di mercoledì.**